

La Höhere Töchterschule di Bolzano

Giovani, composte ed eleganti con i loro cappelli e i cappotti abbottonati fino al collo. Sono le studentesse della **Höhere Töchterschule** di Bolzano ritratte in una fotografia di inizio Novecento, proveniente dall'archivio dell'Abbazia di Monte Maria (Burgusio) e conservata presso il Museo della Scuola.

La Töchterschule di Bolzano è stata una scuola femminile privata di formazione superiore che intendeva istruire giovani donne non solo per farne delle ottime casalinghe, ma anche per prepararle agli studi superiori e, di conseguenza, alle professioni che allora si aprivano del genere femminile, in un'ottica di emancipazione che veniva affermata fin dal primo articolo dello statuto scolastico.

Le iscrizioni erano aperte alle ragazze che avessero assolto agli studi obbligatori, in particolare alle figlie della media e alta borghesia che avrebbero potuto spendere le competenze acquisite nelle attività di famiglia, ma non solo. Oltre alle lezioni settimanali era prevista, infatti, una scuola domenicale pensata per le donne lavoratrici, mentre le studentesse meno abbienti venivano sollevate in parte o *in toto* dal pagamento della retta scolastica.

Il programma comprendeva lezioni di religione, pedagogia, lingua e letteratura tedesca, italiano, francese, inglese, geografia, storia, matematica, scienze, disegno, belle scrittura e i cosiddetti lavori femminili (economia domestica, cucito, lavoro a maglia, ricamo). A questi insegnamenti si aggiungevano alcune materie facoltative quali stenografia, ginnastica e canto.

Istituita nel 1892, il primo biennio fu inaugurato con l'anno scolastico 1894/95 in una casa privata situata all'angolo tra via Conciapelli e via Imperatore Francesco Giuseppe (ora via Laurin). Successivamente la scuola si spostò in via Cassa di Risparmio (prima al n. 10 e poi al n. 2). Quando nel 1900 l'Impero Austroungarico istituì i licei femminili, il piano di studi della Töchterschule venne esteso prima a tre e poi a quattro anni e l'amministrazione fu presa in carico dalla Città di Bolzano. A partire dal 1908 alle studentesse venne offerta la possibilità di prepararsi all'esame di maturità, da sostenersi a Graz, per avviarsi così agli studi universitari o a carriere quali l'impiego in ambito commerciale, nelle discipline farmaceutiche oppure nell'insegnamento. Nel 1917 fu aperta anche la prima classe liceale.

Con il passaggio al Regno d'Italia la scuola cambiò denominazione in *Scuola cittadina femminile pareggiata*, mantenendo quasi invariato il programma d'insegnamento.

Nella foto, a sinistra del gruppo delle ragazze si osserva la figura di un uomo baffuto, identificabile con ogni probabilità con Emanuel Zaruba, preside documentato della Töchterschule dal 1899-1922. Nato a Göding in Moravia (Repubblica Ceca) nel 1844, si era stabilito a Bolzano dal 1874 dove esercitava il mestiere di insegnante.



Testo: Silvia Volcan

Fonti: Bolzano, Museo della Scuola, archivio fotografico, fondo Archivio dell'Abbazia di Monte Maria

Bibliografia: *Lehrplan der dreiklassigen städtischen höheren Töchterschule in Bozen*, 1904; *Organisations-Statut der vierklassigen städtischen höheren Töchterschule in Bozen*, 1910; *Lehrplan der vierklassigen städtischen höheren Töchterschule in Bozen*, 1910; *Bozner Zeitung*, 25/08/1894, 28/06/1895, 10/08/1895, 16/07/1900; *Bozner Nachrichten*, 06/09/1908, 22/07/1917, 13-13/08/1922; *Calendario generale del Regno d'Italia 1921-1922*. Compilato a cura del Ministero dell'Interno, 1922, p. 1128